



A.D. 1308
unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

L-27 - Corso di Laurea in Chimica (L0101)

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
2025

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - 2025

FRONTESPIZIO

DIPARTIMENTO

Denominazione del Dipartimento: Chimica, Biologia e Biotecnologie

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Chimica

Classe: L-27

Sede: via Elce di Sotto, 8 - 06123 Perugia

COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA

Prof. ssa Paola Belanzoni (Docente, Coordinatore CP)

Prof. Roberto Fabiani (Docente)

Prof. ssa Livia Lucentini (Docente)

Prof. ssa Assunta Marrocchi (Docente)

Prof. ssa Silvana Piersanti (Docente)

Prof. ssa Serena Porcellati (Docente)

Prof. ssa Paola Sassi (Docente)

Prof. ssa Lorena Urbanelli (Docente)

Sig.ra Giorgia Armillei CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. Alex Campanella CdS Chimica (Rappresentante degli studenti - cessato)

Sig. ra Emanuela Carpinteri CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Isabella Conciarelli CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. Antonio Pio Delle Fave CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti - cessato)

Sig. Constantin Alexandru Dobanda CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Sara Morosi CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. Cristian Zannettino CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti - cessato)

Sig. Giovanni Aretusi CdS Biotecnologie Molecolari e Industriali (Studente uditor)

Sig. Luca Basciani CdS Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali (Studente uditor)

Sig. Tommaso Cicoletti CdS Chimica (Studente uditor)

Sig. Gherard Duranti CdS Biotecnologie Molecolari e Industriali (Studente uditor)

Sig.ra Erika Lisetti CdS Biotecnologie (Studentessa uditrice)

Sig.ra Marta Moriconi CdS Biologia (Studentessa uditrice)

Sig. Mirko Romagnoli CdS Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali (Studente uditore)

Sig. Bendeguz Arnold Sebestyen CdS Metodologie per Prodotto e Processo (Studente uditore)

Sig.ra Monia Zarhouni CdS Scienze Chimiche (Studentessa uditrice)

Il Dipartimento provvederà prossimamente alle nuove elezioni della CPDS.

DATE DELLE SEDUTE

20 febbraio 2025 - Approvazione del calendario delle lezioni del II semestre A.A. 2024/2025, approvazione degli Ordinamenti didattici del CdS in Biotecnologie e del CdS in Biotecnologie Molecolari e Industriali.

14 aprile 2025 - Approvazione dei Regolamenti didattici dei CdS A.A. 2025/2026.

9 giugno 2025 - Approvazione dei Manifesti degli Studi dei CdS A.A. 2025/2026.

22 settembre 2025 - Approvazione del calendario delle lezioni del I semestre A.A. 2025/2026, approvazione del calendario degli esami e delle prove finali A.A. 2025/2026.

3 novembre 2025 - Analisi e discussione della Relazione annuale.

25 novembre 2025 - Indicatori del CdS - Biotecnologie a seguito del giudizio ANVUR: confronto e analisi con il CdS, risultanze dell'audizione del Nucleo di Valutazione (9 ottobre 2025) nell'ambito del Piano delle audizioni 2025 in funzione dell'accREDITamento periodico dell'Ateneo - CdS in Biotecnologie e CdS in Biologia: confronto e analisi con i CdS, approvazione della Relazione annuale.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e proposte

La rilevazione dell'opinione degli studenti è avvenuta anche per l'A.A. 2024/2025 mediante compilazione online delle schede di valutazione, in un periodo temporale compreso tra i 2/3 delle lezioni erogate nel semestre e la fine della sessione degli appelli di esame successiva, come da indicazione dell'ANVUR.

L'analisi delle schede dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti mostra un leggero aumento delle schede compilate rispetto all'A.A. 2023/2024 (945 vs 938). Questo aumento può essere attribuito all'azione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari svolta dai docenti, considerato il più ristretto periodo di rilevazione delle opinioni rispetto agli anni accademici precedenti all'A.A. 2021/2022 e il numero di iscritti rimasto esattamente invariato (177 AA 2024/2025 vs 177 AA 2023/2024). La tempistica di rilevazione, tuttavia, vincolando la compilazione dei questionari in una data molto prossima al termine delle lezioni per ciascun semestre, sembra favorire il processo valutativo, permettendo ai docenti di illustrare agli studenti le modalità di compilazione delle schede e di ribadire le relative scadenze. Dalle informazioni sul CdS vengono indicati 29 insegnamenti valutati all'86.2%, 38 docenti valutati al 94.7% e 43 UD valutate al 72.1%. Questi risultati suggeriscono che le modalità di diffusione dei questionari possano ritenersi adeguate.

I dati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono efficacemente utilizzati per individuare eventuali criticità e vengono discussi nelle sedute sia del Consiglio di Intercorso dei Corsi di Laurea di area Chimica che del Consiglio di Dipartimento.

A partire dall'A.A. 2021/2022 il questionario somministrato agli studenti si compone di 12 domande rivolte agli studenti frequentanti e di 7 domande rivolte agli studenti non frequentanti, nonché di 8 suggerimenti (S1-S8) e di un quadro libero dedicato ad eventuali commenti/altri suggerimenti. In linea con quanto già rilevato nell'A.A. precedente, in base ai dati in forma aggregata, emerge un giudizio positivo del CdS, appena inferiore rispetto all'A.A. precedente ma leggermente superiore rispetto ai risultati del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie nel suo insieme. Analogamente agli A.A. precedenti, il quesito D1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?") presenta la valutazione più bassa (valore medio 7.60/10 AA 2024/2025 vs 7.69/10 AA 2023/2024). Le valutazioni più positive si registrano per il quesito D5 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" Punteggio medio: 8.86/10), per il quesito D10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" Punteggio medio: 8.82/10), per il quesito D9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" Punteggio medio: 8.72/10) e per il quesito D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" Punteggio medio: 8.52/10), confermando l'elevata soddisfazione già espressa negli anni precedenti. E' in lieve flessione rispetto all'AA precedente la valutazione relativa al quesito D3 ("Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"), dove si registra un valore di 7.85/10 (8.00 per l'A.A. precedente). Dall'analisi dei risultati delle schede di valutazione relativamente al quesito D12 ("Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?"), il punteggio risulta superiore alla media del Dipartimento (8.10/10 vs 7.96/10). Specificatamente per il quesito D12, in relazione ai singoli insegnamenti, risultano soltanto due criticità (6.86/10 e 6.13/10). L'analisi dei quesiti evidenzia però sette insegnamenti con più di due valutazioni critiche comprese tra 5/10 e 7/10.

La CP suggerisce al CdS di invitare i docenti di questi insegnamenti a tener conto dell'opinione degli studenti e a porvi rimedio.

Dall'analisi dei suggerimenti degli studenti, la domanda di aumentare l'attività di supporto didattico (13.02 % rispetto al 14.79% dello scorso A.A) e la richiesta di inserire prove di esame intermedie (9.21% rispetto al 12.07% dello scorso A.A.) risultano inferiori, mentre sono in aumento la richiesta di alleggerimento del carico didattico (9.63% rispetto al 7.69% dell'AA precedente), la richiesta di fornire più conoscenze di base (14.5% rispetto al 11.12% dello scorso A.A.), di migliorare la qualità del materiale didattico (15.87% rispetto al 11.12% dello scorso A.A) e di fornirlo in anticipo (13.86% rispetto al 8.4% dello scorso A.A).

Il CdS segnala nell'ambito di una seduta del Consiglio di Intercorso le criticità a livello di insegnamento emergenti dai questionari per condividere eventuali interventi correttivi. Le criticità segnalate nella relazione della CP 2024 sono state parzialmente risolte a seguito della discussione dei risultati della valutazione nelle sedute del Consiglio di Intercorso dei Corsi di Laurea di area chimica, come si evince dalla precedente analisi dei risultati.

La CP invita il CdS a discutere in maniera collegiale anche le criticità segnalate nei questionari di valutazione dell'A.A. 2024/2025, continuando a realizzare tale pratica virtuosa del CdS. La CP suggerisce inoltre al corpo docente di proseguire a segnalare adeguatamente l'intervallo temporale previsto per la valutazione della didattica, sensibilizzando gli studenti sulla fondamentale importanza di esprimere il loro giudizio sugli insegnamenti/moduli impartiti non

appena questi si stiano per concludere o si siano appena conclusi. Particolare attenzione deve essere posta agli studenti del primo anno riguardo la rilevanza di una corretta e consapevole compilazione dei questionari per il miglioramento della qualità della didattica erogata, sottolineando il ruolo della Commissione Paritetica in questo ambito. Gli studenti del CdS, attraverso i loro studenti uditori in CP, suggeriscono al Presidente del CdS di organizzare un incontro per illustrare il ruolo e la funzione della CP e di altri organi di AQ presenti all'interno del Dipartimento e per far conoscere i rappresentanti degli studenti in tali organi, ai quali potersi rivolgere per riportare eventuali criticità.

La CP ribadisce ancora una volta la necessità di rendere disponibili i commenti liberi degli studenti ai componenti della CP, affinché si possa avere un quadro più completo ed esaustivo della valutazione della didattica.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi e proposte

La valutazione relativa al quesito D3 ("Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?") si attesta a 7.85/10 (a confronto con 8/10 dell' AA precedente e con 7.68/10 della media del Dipartimento). Relativamente al quesito D8 ("Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?"), la valutazione è buona (8.17/10), seppure in leggero calo rispetto all'A.A. precedente (8.27/10), e migliore rispetto alla valutazione media del Dipartimento (7.77/10), con un'alta percentuale riscontrata di risposte positive (87.6%).

Per il quesito D3 si segnalano cinque insegnamenti con criticità marcata (punteggio: 5.48-6.73/10), e per il quesito D8 emergono due insegnamenti con criticità marcata (punteggio: 5.45-6.57/10).

Per quanto riguarda la valutazione sulla qualità delle strutture ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)") manca la rilevazione in quanto, a partire dall'AA 2021/2022, l'Ateneo ha ritenuto opportuno procedere alla riorganizzazione delle domande contenute nel questionario, scorporando dal medesimo alcune domande specifiche attinenti alle strutture e ai servizi. Tuttavia, il CdS organizza la somministrazione di un proprio questionario ai laureati, i cui risultati sono riportati nell'allegato pdf nel quadro B7 della SUA-CdS 2025 in progress relativamente all' a.s. 2024 (25 laureati intervistati). Come si evince dai valori medi, i giudizi sono in genere positivi per quello che riguarda la gestione del corso e la preparazione offerta, anche se non mancano alcune criticità. I valori più bassi della valutazione si riscontrano relativamente alla funzionalità delle aule (6.20/10), appena superiore al valore dell'anno precedente (5.96/10). Giudizi non molto buoni si riscontrano anche relativamente alla soddisfazione dei servizi di Ateneo (attività sportiva e ricreativa, 6.44/10); all'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale (6.84/10). Per quanto riguarda la criticità relativa alla ripetitività di uno stesso argomento in più corsi (5.61/10 lo scorso anno, con 10=nessuna ripetizione, 1= moltissime ripetizioni), il dato sembra in leggero miglioramento: 6.64/10 per l'anno solare 2024.

Dall'analisi delle opinioni dei laureati in Chimica nell'anno 2024 registrate da ALMALAUREA emergono i seguenti dati: tutti e 29 i laureati nel 2024 hanno compilato il questionario ALMALAUREA e, alla domanda sulla soddisfazione complessiva per il corso di laurea, solo il 27.6 %

risponde 'decisamente sì', a fronte di una media nazionale del 42.8%, il 58.6% risponde 'più sì che no', mentre il restante 13.8% risponde più no che sì, con una valutazione complessivamente positiva pari all' 86.2%, in calo rispetto al 100% dei laureati 2023. Solo il 79.3% degli studenti è sostanzialmente soddisfatto del rapporto con i docenti, in calo rispetto al 96.8% dell'anno precedente. Anche se su livelli elevati, una minor soddisfazione si registra nelle valutazioni delle aule: il 68.9% le ritiene sempre/spesso adeguate, il 20.7% raramente adeguate, ma un 10.3% le giudica "mai adeguate". Per quanto riguarda le postazioni informatiche, solo il 57.1% degli studenti ritiene che siano presenti in numero adeguato. Il 17.2 % ritiene le attrezzature di laboratorio raramente o mai adeguate, valore superiore al 12.9% dell'anno precedente. In calo anche la valutazione per i servizi bibliotecari, valutati molto o abbastanza positivamente dall'85% degli intervistati, dato inferiore al 95.7% dell'anno precedente.

Il carico didattico è giudicato adeguato alla durata del corso di studi dalla maggioranza (86.2%) degli intervistati. Il 79.3% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo a questo Corso di Studio, nello stesso Ateneo. L'82.8% degli intervistati intende proseguire gli studi con una Laurea Magistrale, inferiore al 93.5% dello scorso anno, ma di questi il 79.2% intende farlo nello stesso Ateneo, dato superiore alla percentuale dello scorso anno, che era pari al 65.5%.

I dati relativi all'anno 2024 sono in linea con quelli registrati nei rapporti di AlmaLaurea più recenti. Dal confronto con i dati AlmaLaurea relativi alla media dei CdS della stessa classe, emerge un risultato mediamente soddisfacente (sia rispetto ai dati dell'intero territorio nazionale che a quelli dell'Italia Centrale).

La valutazione degli esiti del questionario GoodPractice non permette di utilizzare tali dati per una significativa analisi, poiché in numero esiguo.

La CP propone che i docenti sensibilizzino gli studenti alla compilazione dei questionari GoodPractice e alla loro rilevanza per migliorare la performance dei servizi amministrativi di supporto dell'Ateneo.

Gli studenti del CdS, attraverso i loro uditori in CP, segnalano le seguenti criticità già emerse nella relazione CP 2024: posizione scomoda delle prese elettriche in alcune aule (soprattutto aula E ed F) rispetto ai banchi; cattiva acustica in aula G; sedie poco comode e limitato spazio di appoggio dei banchi; attrezzature di laboratorio obsolete, inclusi i computer del laboratorio di informatica.

Si suggerisce al CdS di invitare tutti i docenti a continuare a fornire il materiale didattico e ad aggiornarlo per gli insegnamenti che lo richiedono.

Per migliorare le strutture, si propone al Dipartimento di continuare a cercare di reperire fondi dedicati ai laboratori didattici e di poter utilizzare, se possibile, aule informatiche già adeguatamente attrezzate dell'Ateneo che possano essere messe a disposizione del Dipartimento per il CdS.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi e proposte

Le modalità di valutazione dell'apprendimento sono rese note agli studenti nelle schede degli insegnamenti dei vari corsi, ed anche dal docente, nell'ambito della presentazione annuale degli insegnamenti e nella prima lezione dell'insegnamento. Dall'analisi dei risultati della

valutazione (quesito D4 “Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?”), globalmente si evince soddisfazione da parte degli studenti (8.52/10). Tale valore è in linea sia rispetto alla valutazione dell’A.A. precedente 2023/2024 (8.71/10) che alla media del Dipartimento (8.34/10). Tutti gli insegnamenti presentano per il quesito valutazioni superiori a 7/10.

Le modalità di valutazione dell’apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate, secondo il parere degli studenti uditori della CP, ed esprimono soddisfazione riguardo all’applicazione effettiva delle modalità di valutazione dell’apprendimento dichiarate. Gli studenti del CdS, attraverso i loro uditori in CP, segnalano tuttavia una situazione critica relativamente alle modalità di valutazione per un insegnamento. La CP suggerisce al Presidente del CdS di attivarsi affinché tale criticità venga rimossa. La CP suggerisce comunque ai docenti di prestare attenzione a modificare/integrare le schede didattiche nel caso di eventuali variazioni delle modalità di valutazione rispetto a quanto inizialmente previsto e di inserire maggiori dettagli possibili, rispetto alla semplice distinzione scritto/orale, come richiesto nelle linee guida del Presidio di Qualità.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi e proposte

Il CdS svolge un’azione di monitoraggio costante delle proprie attività, prendendo in considerazione le criticità risultanti dalla Scheda di monitoraggio annuale e le raccomandazioni espresse dalla CP.

Il CdS ha preso in esame i risultati della scheda di monitoraggio annuale dello scorso anno. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni, individuando e mettendo in atto soluzioni efficaci per la risoluzione delle criticità riscontrate. Una delle criticità riguardava la performance degli studenti al primo anno, con pochi CFU conseguiti. Le misure di orientamento e di tutoraggio attuate, unitamente all’incoraggiamento a tutti gli studenti, inclusi quelli che avessero comunque superato il test di ingresso, a seguire i corsi di allineamento, sembrerebbe aver dato qualche frutto, come si può evincere da alcuni indicatori in miglioramento: quelli relativi alla percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13), alla percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) ed alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Per quanto riguarda la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) la situazione sembra in linea con quella dello scorso anno.

Rimane invece la criticità, già segnalata lo scorso anno, relativa alle carriere degli studenti, visto che continua a calare la percentuale iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell’ a.s. (iC01) ed è purtroppo aumentato l’indicatore iC24 che riguarda la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. In questo senso vanno sicuramente potenziate le attività di orientamento in itinere e di tutoraggio e supporto agli studenti.

Riguardo agli indicatori di internazionalizzazione, le percentuali di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) e complessivi (iC10bis) continuano lo strano andamento degli ultimi anni: per il 2022 raggiungono il valore più alto degli ultimi 4 anni (rispettivamente 7.8% e 6.6%), pari a circa il doppio delle medie di area geografica e nazionali. Il valore pari a 0% (già riscontrato nel 2019) del 2023 per l’indicatore iC11 (percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero) è sicuramente falsato dal ritardo nella verbalizzazione e/o convalida di esami conseguiti all’estero, come già accaduto in

passato. La percentuale di studenti iscritti al primo anno con il precedente titolo di studio conseguito all'estero (indicatore iC12), dopo l'impennata del biennio 2020-2021, è tornato ad allinearsi ai valori del biennio precedente: 1.54% nel 2022 e 1.75% nel 2023, dato quest'ultimo, superiore ai corrispondenti dati di area geografica (0.76%) e nazionale (1.56%).

Riguardo alla soddisfazione e occupabilità, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) è sempre elevata, confrontabile e spesso superiore alle altre medie; nel 2022 il dato ha raggiunto il 100%, confermato per il 2023.

In definitiva, il punto di forza del CdS rimane l'elevata soddisfazione degli studenti e la sostenibilità del CdS. I punti di debolezza del CdS riguardano invece la bassa percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU e l'aumento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Riguardo alla criticità relativa alla regolarità delle carriere, probabilmente collegata anche alle difficoltà riscontrate dagli studenti nel primo anno, la CP suggerisce di ottimizzare le attività di orientamento, prevalentemente quelle in itinere, coinvolgendo anche questi ultimi, potenziando e/o migliorando le attività di tutorato e di supporto agli studenti.

Il CdS ha preso in esame e discusso la precedente relazione annuale della CP nel Consiglio di Intercorso dei Corsi di Laurea di area chimica del 13.12.2024, prendendo in carico le indicazioni e le raccomandazioni espresse con esiti positivi. La relazione della CP 2024 è stata anche discussa in Consiglio di Dipartimento nella seduta del 06.02.2025.

Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali. Dal quadro C2-Efficacia esterna della SUA-CdS 2025 in progress emerge che dei 32 laureati del CdS, 19 hanno partecipato all'indagine condotta da AlmaLaurea nel 2024 (questionario a un anno dal conseguimento del titolo di studio). Dall'analisi dei dati AlmaLaurea, si evince che il 94.7% dei laureati del CdS a un anno dalla laurea triennale è iscritto a un corso di Laurea Magistrale; di questi, il 61.1% nello stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello. La maggior parte degli iscritti alla laurea di secondo livello sono non lavoratori (84.2%).

Relativamente alle attività di stage e tirocinio curriculare o extra-curriculare (SUA-CdS 2025 in progress, quadro C3), a partire dall'AA 2017-18, nel regolamento è stato aumentato da 9 a 12 il numero dei CFU per il Tirocinio Formativo Curriculare, sottraendo 3 CFU alla prova finale, che da 6 CFU è passata agli attuali 3 CFU. Al fine di incoraggiare e promuovere il contatto con il mondo del lavoro e un eventuale tirocinio esterno, negli A.A. 2017/18 e 2018/19, in via sperimentale, 1 CFU dei 12 totali di Tirocinio Formativo Curriculare era stato destinato a uno stage esterno obbligatorio per tutti gli studenti; la sperimentazione è stata poi interrotta con il regolamento 2019/20. Dal regolamento didattico dell'A.A. 2018/19 è possibile sostituire 6 CFU dei 12 CFU delle attività a scelta dello studente con 6 CFU di attività di tirocinio, purché esterno. Anche per l'anno 2024-25 sono state svolte attività di tirocinio/stage esterno, che hanno coinvolto due enti pubblici esterni. Le attività di tirocinio esterno sono state valutate mediante questionari somministrati ai tutor aziendali e agli stessi tirocinanti, con un punteggio disponibile per le varie domande da 1 a 10. Come già accaduto per gli anni scorsi, le valutazioni raccolte sono in genere risultate ampiamente positive, sia da parte dei tutor, che hanno verificato una preparazione soddisfacente degli studenti (con punteggi, a parte un caso, mediamente distribuiti tra 8 e 10), che degli studenti stessi (valutazioni, con l'eccezione di un caso, oscillanti tra 7 e 10), alcuni dei quali avrebbero gradito disporre di un periodo di tirocinio maggiore rispetto a quello programmato.

La CP, alla luce di quanto emerso nel corso del monitoraggio delle attività didattiche, non ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e

alle programmazioni dei CdS.

Per la gestione di eventuali reclami degli studenti, il CdS aveva già messo in atto servizi di informazione e di supporto alla didattica per gli studenti presso gli uffici di presidenza del CdS e tramite sito internet del Dipartimento (<http://www.dcbb.unipg.it/didattica-it/2-uncategorised/116-spazio-di-ascolto>). Eventuali criticità vengono anche segnalate dai rappresentanti degli studenti e discusse nell'ambito delle riunioni della CP e riportate durante le sedute del CdS.

Relativamente alle criticità risultanti dalla scheda di monitoraggio annuale, in particolare, alla difficoltà degli studenti nell'affrontare gli studi del primo anno di corso, gli studenti del CdS, attraverso i loro uditori in CP, si ritengono soddisfatti dell'attività di supporto e tutorato. Riportano invece che, in itinere, si genera una insoddisfazione legata alla difficoltà, diffusa tra gli studenti, di superare un esame di un insegnamento del I anno.

Per l'internazionalizzazione, si rinnova la proposta al CdS di organizzare incontri con gli studenti per illustrare i progetti di mobilità all'estero e i vantaggi potenziali che ne derivano. Tuttavia, gli studenti del CdS, attraverso i loro uditori in CP, continuano a ribadire di preferire in ogni caso un percorso formativo in Italia, anche per evitare il rischio di prolungare i tempi per conseguire la laurea, e di eventualmente prendere in considerazione la mobilità all'estero alla fine del percorso, nel periodo di elaborazione della tesi.

Per quanto riguarda l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, si suggerisce di intraprendere ulteriori azioni volte a stabilire convenzioni con le aziende ed enti locali che operano nel campo delle scienze chimiche e ad incentivare gli studenti a frequentare laboratori nelle aziende chimiche della Regione.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e proposte

Tutte le informazioni relative al CdS di Chimica sono presenti nel sito web del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e nella pagina dell'offerta formativa dell'Ateneo e vengono costantemente aggiornate. Le informazioni contenute nelle schede di insegnamento del CdS in Chimica sono disponibili online e risultano complete, come risulta dalle valutazioni degli studenti al quesito D9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?") del questionario, che ha ottenuto un valore di 8.72/10, superiore alla media di Dipartimento (8.46/10) e in linea con il valore dell'A.A. precedente (8.77/10).

Dal confronto dei contenuti delle schede di insegnamento e delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS risulta una completa coerenza e corrispondenza nei contenuti. La SUA-CdS rimanda attraverso un link alle schede dei singoli insegnamenti nel portale di Ateneo.

La CP invita i docenti a continuare a compilare attentamente le schede didattiche e a curare gli aspetti della propria attività didattica percepiti in modo poco soddisfacente o ai quali sono state attribuite valutazioni inferiori alla media.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Degna di nota è l'iniziativa intrapresa dallo studente uditor in CP che ha utilizzato un questionario interno, da lui stesso prodotto, per raccogliere, in forma anonima, le opinioni degli studenti del I, II e III anno (28 risposte). La CP suggerisce di utilizzare anche in futuro tale questionario interno come strumento di valutazione da parte degli studenti rappresentanti e/o uditori nella CP.

Gli studenti del CdS, attraverso i loro uditori in CP, suggeriscono di organizzare per gli studenti iscritti al primo anno un incontro in cui si possano illustrare tutti i servizi, i supporti alla didattica e gli strumenti a disposizione dello studente, quali spazi d'ascolto, tutoraggi, gestione DSA, funzionamento test CISIA e OFA, attività Erasmus, ecc.., nonché si possano presentare loro i rappresentanti degli studenti nei vari organi (CdS, CP, Ateneo, dei quali si illustri anche il ruolo), ai quali possano far riferimento per ogni eventuale criticità.

Gli studenti del CdS, attraverso i loro uditori in CP, propongono inoltre di individuare spazi da adibire ad aula pranzo/aula ricreativa. Tali spazi risultano ancor più necessari in base ai nuovi orari delle lezioni che dall'AA 2024/2025 si estendono per l'intera giornata dalle 8.30 alle 19.30.

Gli studenti del CdS, attraverso i loro uditori in CP, raccomandano ai docenti di fissare sempre le date degli appelli di esame in modo da evitare sovrapposizioni, ove possibile, compatibilmente con il Regolamento di Ateneo.

Suggeriscono inoltre, ove possibile, di alleggerire il carico didattico soprattutto per gli insegnamenti con 6 CFU.

Propongono inoltre di utilizzare il tutoraggio anche per una verifica preliminare delle conoscenze di base per un dato insegnamento, in modo da minimizzare le iniziali ore di lezione che vengono normalmente dedicate al ripasso per allineare le conoscenze di tutti gli studenti.

Infine, gli studenti del CdS, attraverso i loro uditori in CP, fanno sapere il loro elevato apprezzamento dell'attività di laboratorio.